

Lunedì 13 ottobre 2025

Sport e parità di genere: a Rovigo un confronto per abbattere pregiudizi e stereotipi

Sala gremita e grande partecipazione al convegno promosso da RovigoXRovigo con il sostegno di Bvr Banca Veneto Centrale nell'ambito dell'Ottobre Rodigino



ROVIGO – Sala gremita alla *Gran Guardia* per il convegno **“Sport. Questione di genere o talento?”**, promosso dal **Consorzio RovigoXRovigo** con il sostegno di **Bvr Banca Veneto Centrale** e il patrocinio del **Comune di Rovigo**, all'interno del programma dell'**Ottobre Rodigino 2025**.

Un confronto appassionato e autentico sul tema della parità di genere nello sport, che ha visto protagoniste **atlete, dirigenti, arbitri, professioniste dello sport e della formazione**, capaci di intrecciare esperienze personali e riflessioni su come superare pregiudizi e stereotipi ancora troppo radicati.

A introdurre i lavori il saluto del **presidente del Consorzio RovigoXRovigo Antonio Cittante**, che ha dichiarato: *«La grande partecipazione e l'interesse dimostrato dai presenti, confermano quanto sia importante continuare a promuovere occasioni di confronto su temi che riguardano non solo lo sport, ma più in generale anche la crescita culturale della nostra comunità. Il nostro impegno è quello di proseguire su questa strada»*.



Presenti, tra il pubblico in sala, l'Assessore regionale allo Sport Cristiano Corazzari e il Delegato provinciale del CONI Lucio Taschin

A seguire, gli indirizzi di saluto istituzionali da parte di **Laura Drago**, Consigliera di amministrazione di Bvr Banca Veneto Centrale; **Lucio Taschin**, Delegato provinciale CONI e **Luca Pastorello**, delegato provinciale FIGC. Presenti anche le istituzioni locali, rappresentate dall'**Assessora alle Politiche Sociali del Comune di Rovigo, Nadja Bala**, e dall'**Assessore regionale allo Sport e alla Cultura, Cristiano Corazzari**, che ha sottolineato l'importanza di *«eventi come questo per tenere viva l'attenzione su temi che toccano la vita di tanti giovani e sui quali la Regione continua a investire»*.

Moderato da **Bruno Candita**, l'evento ha offerto una pluralità di punti di vista, accomunati da un messaggio chiaro: **lo sport è – e deve essere – un'opportunità per tutte e tutti, senza barriere di genere o di condizione**.

Al centro del dibattito, il ruolo dello sport come **ambiente formativo e inclusivo**, capace di abbattere stereotipi e pregiudizi, valorizzando il talento indipendentemente da genere o condizioni personali. Le testimonianze delle atlete **Lavinia Sartori (GS Duomo)**, **Giulia Baldon (Rovigo Women)** e **Bianca Boraso (Itas Mutua BSC Rovigo)** hanno evidenziato un quadro positivo, in cui le **società sportive rappresentano spazi educativi e protettivi**, dove è possibile sviluppare competenze relazionali, senso di responsabilità e fiducia nelle proprie capacità.

«Lo sport mi ha insegnato a credere in me stessa – ha dichiarato una delle atlete – Non ho mai percepito barriere, anzi, ho trovato un ambiente che mi ha dato tanto, anche fuori dal campo e dal contesto sportivo».

Sul **ruolo delle donne nell'arbitraggio** è intervenuta **Benedetta Fugalli**, direttrice di gara e consigliera AIA Rovigo, mentre **Francesca Rinco**, HR Manager di Bvr Banca Veneto Centrale e

consigliera della Federazione Italiana Psicologi dello Sport, nel suo intervento ha sottolineato come, tanto nel mondo del lavoro quanto nello sport, sia possibile promuovere l'inclusione e combattere gli stereotipi attraverso percorsi educativi, modelli positivi e politiche attente all'equità. *«Lo sport e il lavoro – ha affermato Rinco – possono favorire non solo l'inclusione, ma anche il benessere psico-fisico e sociale delle persone, contribuendo alla costruzione di un senso più ampio di appartenenza e cittadinanza attiva».*



L'Assessore al Sociale Nadja Bala

Il tema dello sport adattato e inclusivo è stato approfondito da **Nicoletta Carnevale** (AICS/FISDIR) e **Lorenza Baccaro** (CIP Rovigo), che hanno offerto interessanti spunti di riflessione sul valore formativo dello sport come strumento di inclusione, sia nell'ambito scolastico che nelle relazioni sociali.

Da sinistra: Benedetta Fugalli e Antonio Cittante

L'incontro si è svolto in un clima di grande attenzione e rispetto. Le domande, poste dal moderatore, hanno sollecitato ciascuna relatrice a condividere la propria esperienza con spunti mirati su ambiti come la rappresentanza femminile, la leadership nello sport, il rapporto con la società civile e le prospettive per il futuro.

Nel complesso, tutti gli interventi hanno confermato quanto sia fondamentale **promuovere lo sport come strumento di crescita personale e collettiva**, valorizzando il merito, il rispetto e l'equità.



Da sinistra: Francesca Rinco e Nicoletta Carnevale

Il pubblico – composto anche da numerose giovani atlete – ha partecipato con interesse e coinvolgimento, testimoniando l'attualità e l'importanza del tema. L'iniziativa ha rappresentato un importante momento di confronto, nel segno della promozione della **parità di genere**, del **talento femminile** e dell'importanza dello sport come leva di **crescita individuale e collettiva**.

